



**Ahmadinejad.** Il falco iraniano è definito come «il nuovo Hitler»



**Gheddafi.** È considerato un «ipocondriaco» e va sempre in giro «con procaci biondine»



**Hu Jintao.** Per i diplomatici americani è impegnato nella lotta per il potere in Asia



**Karzai.** Il presidente afgano definito come di un uomo «spinto dalla paranoia»

Ki-Moon. Più in generale, secondo una sintesi del New York Times, certe raccomandazioni del ministero degli Esteri americano dal 2008 in qua «sembrano offuscare i tradizionali confini fra uomo di Stato e spia». Lo si desume dall'uso dei diplomatici per raccogliere informazioni su «carte di credito, numeri telefonici, indirizzi e-mail, codici di conto frequent-flyer, etc.».

Per il resto, colpisce che a premere per un attacco armato all'Iran non sia solo Israele, ma una serie di governi arabi. Un anno fa il re del Bahrain dice esplicitamente ad un diplomatico Usa che il programma nucleare di Teheran «deve essere fermato», ed

«è più rischioso lasciarlo proseguire che non bloccarlo». Il sovrano saudita da parte sua più di una volta esorta gli americani «a tagliare la testa del serpente» iraniano.

### **Richiesta al Belgio**

**«Prendete un detenuto da Guantanamo Sarete più importanti»**

Ancora, le carte diffuse dallo Spiegel mostrano quanti sospetti Washington nutra verso l'alleato turco. Secondo i diplomatici Usa ad Ankara, il premier Erdogan agisce sotto l'in-

fluenza del ministro degli Esteri Davutoglu, personaggio «particolarmente pericoloso» per i suoi orientamenti integralisti. Altri testi rivelerebbero che l'Europa per gli Usa «non è più così importante» e gli Stati Uniti vedono il mondo come un confronto tra sé e la Cina. Obama non avrebbe «alcuno slancio emotivo verso l'Europa». Dai documenti affiorano iniziative a mezza via fra meschinità e comicità involontaria. Vedi la richiesta alla Slovenia di accogliere un detenuto di Guantanamo in cambio di un incontro con Obama, o l'analoga proposta al Belgio, che ne ricaverrebbe «un ruolo più importante in Europa». ♦

### **Chi è**

**Il fondatore di Wikileaks che fa tremare i Grandi**

Julian Assange è di nuovo al centro dell'attenzione mondiale, ma è di fatto un fantasma: non si sa dove si trovi, nè cosa progetti di fare. È «scomparso» dal 18 novembre scorso, quando la magistratura svedese ha spiccato nei suoi confronti un mandato d'arresto internazionale per stupro e molestie, dopo l'accusa di due donne. Oggi si è collegato in videoconferenza dalla Giordania poco prima della pubblicazione dei file.

**Sicuri & liberi.**  
**Il diritto di vivere.**  
**Violenza e abusi sulle persone anziane.**



**SINDACATO  
PENSIONATI  
ITALIANI**

### **SEMINARIO NAZIONALE**

Martedì 30 Novembre 2010  
ore 9,00/14,00  
Roma, Centro Frentani  
via dei Frentani 4a

ore 9.00

INTRODUZIONE

**Mara Nardini**

Segretaria nazionale Spi Cgil

INTERVENGONO

**Loredana Ligabue**

Responsabile progetti "Anziani e non solo"

**Rino Campioni**

Vice Presidente Auser Lombardia

TAVOLA ROTONDA

coordina: **Celina Cesari**

Segretaria nazionale Spi Cgil

**Giacomo Milillo**

Segretario generale nazionale della FIMMG

**Maria Stella D'Andrea**

Medico legale

**Susanna De Bernardinis**

Avv. Diritto di famiglia e tutela persone incapaci

**Maria Franca Mina**

Avv. del Forum Donne giuriste

CONCLUSIONI

**CARLA CANTONE**

Segretario generale Spi Cgil